



## Giustizia

N. 11

Nella causa del Cittadino Giuseppe Gattico contro  
Il Cittadino Sacerdote Franco Cattaneo Gattico

Propone l'attore tenere, e procedere nella Comune di Puglisi una casa detta  
del torchio in coerenza della parte verso sea con una piazza terra chiusa di  
ragione del Cittadino Convenuto, entro cui si è questo fatto lecito di allevare diverse  
piante secca teneva la debita distanza del M° d'hius caseggiato, e segnatamente  
diverse piante di fichi che restano nella sola distanza di un palmo circa della  
murglia di J. suo fabbricato, cosicché essendosi le radici di esse intersecate in  
murglia viene questa ad essere notabilmente danneggiata oltre a che resta per  
questo meglio facilitato l'accesso a ladri nella di lui casa che però previa riposta  
causa pronunzia all'interpelanza che vi fa sulla serità di quanto sovra imponen-  
do il beneficio dell'statuti di Novara a tale oggetto veglianti fa instanza ordi-  
navisi al detto Convenuto la pronta rimozione delle piante a pena che segh-  
no l'affitto attenuate a totale spesa di d'Convenuto.

Manfredi Gattico Provo a

Per parte del Convenuto Cattaneo richiede in comunicazione l'avanti scritta  
propositio[n]e dell'Attore coll'accordagli un termine congruo per deliberare

Provatto del protocollo della sessione della Giuratura di Borgomanero  
in data dell' 30 Aprile 1602. dell'anno R. della R. 17a

Nella causa del Cittadino Gattico Giuseppe

C°

Il Cittadino Sacerdote Cattaneo Franco

Decretto.

Convenie le parti in seguito a Cittazione libabile, cioè l'attore in persona del  
Manfredi Gattico il cui provocavaro come in protocollo, ad il Convenuto  
in persona propria. Per le deliberazioni del Convenuto, nella chiesta  
rimozione di diverse piante di fico poste in vicinanza d'una murglia  
del d'hius fabbricato, si continua la rimozione alle parti per essere  
in questa giuratura alle ore dieci antemeridiane delli sette entrati  
di Maggio e si provvederà con combinazione

Dat. ut supra

# MARAZZA

Sonata - 15.00. no

Deventij laude

In questa causa

Riguardando il Sacerdote Franco Cattaneo Gattico che propositio[n]e, lo intope-  
rante del Cittadino Attore, di cui in sessione contraddistinta 30 nostro aprile  
ed in termine della rimozione lasciata sotto delli giorno, e senza admettere  
veruna dora, dall'ostante, del tutto, che non sanga prima venire a  
da esso provata; che in primo luogo essere vero, che possiede in proprietà

una detta terra Chiosso provenuta in Credita al su duci Genitore, dal su duci doto  
Francesco Gattico, da trentacinque anni scorsi, e più e questa nella terra chiosso  
esistere in Coerenza, ed al luogo vero de' suoi latitare per terra denunciata  
nata il Chiosso ora predetta dall'attore, e ricevamente luogo un di lui  
torchio; Ignorava però che il medesimo attore ritenga colla sua casa,  
come pure che ini abbia coacente un muro di piena, ed assoluta sua  
possessio. Admette poi il Convenuto ritenere, o nonedere in detta sua  
terra chiosso Gattico piante di diverse qualità a spese di impresa  
anche di fichi, ed impugna, e nega avere state da lui allevate  
ma bensì dice essere tutte proveniente col detto fondo chiosso esistitario  
Gattico, nello stato, forma e qualità, in cui di presente si trovano.  
Altroonde poi il Convenuto comparente non può bene idearsi sotto quali  
rubriche si troverò li implicati statuti di Novara che diconi leggibili  
e che provvedano alla rimozione di tette, o parte delle dette piante esisten-  
ti nel vedetto Chiosso Gattico ora passato in sua proprietà.  
Unde da quanto sopra spesa il Convenuto, che il Cittadino Attore sava  
pernaso dell'insistenza di sue domande e dell'inconcludenza  
della Vaga, e generica intentata azione statutaria, e piccadori di  
volere vicin' bene con lui, lo lasciava in pace; Ma nel caso poi di volle-  
re averaria persistenza, siccome osserva, che la questione, che avrebbe  
a sollecitare dovrebbe involvere intelligentia, ed interpretatione  
dei enunciati statuti, e perciò richieder ebbe il presente Giudicio  
lunga indagine; Fin d'ora pertanto chiede ed ineta tenuto lo stato  
dei atti seguiti, si mandi da questa Pretura legitimare il Giudicio,  
e maturarsi li incorberbi in sede formale, e con adinettori insieme  
la sentenza protetta. Che qui fa dei danni, spese, e suoi vacati, e  
testimonials.

S. Fr. Francesco Cattaneo Gattico.

Decretto

Comparsse le parti dietro a decreto lasciato da questa Pretura lo scorso scorso  
aprile per le deliberazioni dell'attore Gattico alle eccezioni fatte per  
parte del Cittadino S. Fr. Francesco Cattaneo alla proposizione per detto  
Attore fatta in sessione contradditoriale di J. giorno si continua la  
monizione alle parti per essere in questa Pretura legitimare il Giudicio,  
antemeridiane del quarto deci andante Maggio con conciliazione

Dat dalla Pretura di  
Borgonuovo li 4 Maggio  
1600. F. della R. P. A.

Cassa post. 15.

In questa Cassa.

Decreti Cattaneo

Coscientemente all'assegnazione lasciata in Ordinanza dello scorso Maggio  
replicando l'attore contro le eccezioni nobilissime fatte dal Convenuto nel Contro-  
aditorio di c'et' giorno accetta nelle parti utili le ammissioni dello stesso  
avute di possedere la detta terra Chiosso in coesentia del torchio, ossia fabricato  
di lui stesso e della sua cura, in essa di direire piante, fra quali de  
propositi fichi, ed impugnando ogni averaria allegatione ed eccezione  
con cui si vorebbe invocare in debito la spettanza prioritaria a lui attore  
della muraglia del fabbricato e torchio, la quale coeserfa a resa colla pietra  
chiosso del detto Accorario; dice, che l'industria fatta per la rimozione delle  
piante di fico, che trovansi in tale rovinosa parte della menzionata Muraglia  
e apogiatà non tanto al disposto dei statuti Novaresi sotto la rubrica  
de' danni, ma tenente non habendo pietra consorta, che si ostrova riposta



Gattico

nel libro recordo, ed a pagina 69. di detto statuto stampato in Novara o al Frano  
degli anni 1583.

Quanto poi del diritto Comune, dove, e precisamente nella legge ultima D. D.  
finium regund' indetermina la distanza che deve lasciarsi dalle piante al  
coesente fondo altri, la quale ravviso de fichi si esigge di piedi nove  
e così maggiore, che pelle altre piante  
cio quanto puote si trattare di fondo rurico entro di una muraglia coeva  
te come nel concreto rispetto, a cui potrebbe il disposto dell'act. D. de  
arboribus cadenti, che attribuisce al Vicino potere di fabricato il diritto di  
togliere la pianta, che dal Pradone del Vicino fondo non si fare piastra  
di fronte la pianta intirazione quando non solamente impediti Arboribus  
ma le ingombra come di contatto.

Opone di avere tenuto a veruna' incombente a verificatione dell'averaria  
del Cittato statutario procedimento secondo la proprietaria instanza assistita  
dalla ragione comune, e quando pure suscette la circostanza averaria  
mentre allegata e che non ti amette qualmente le piante de quali si possa  
fouero radiche di venti, trenta, e più anni giova poterbe da ciò  
miruaro h' avuto alcun diritto di levitudo od altro non oporsi all'instanza  
della loro rimozione, essendo notissimo che non rimanendo le cose pia-  
nte nello stato primario, che visse anche necessariamente sempre alterato  
colla vegetazione annuale sopra il suolo, e coll'accrescimento delle radici dire-  
rebbe sempre d'anno in anno maggiore il pregiudizio al Vicino come si  
eccepisce.

Dice, che non è adattabile al proposito della domanda alcio il procedimento  
formale e che deve rigettarsi la relativa averaria instanza. E per l'applica-  
zione del Cittato dietro restando ovvio, che si acchiriegli il fatto  
coll'aulava inspezione, chiede perciò rigetta la detta instanza, per il fatto  
che processo mandarsi trasferire l'ufficio sul luogo delli luoghi delle  
pietra Chiosso dall'Avv. proceduta nel Comune d'Agriate in Coerenza  
del fabricato a torchio di lui attore, e perciò concessione delle tessili,  
che vennero dalle parti richieste a verificatione del fatto, e coll'oreva  
bisognando di perito d'ufficio eligendo ed assuante ejandio sul campo  
somarie informazioni sulla rivista pertinente ad accio attore della  
muraglia coerente al fondo dell'averaria con partiti si somariare  
che nel procedimento, che si credeva concentrasse a ragione, e  
giustizia intorno alla dimandata rimozione delle piante le quali si  
gratta colla condanna dell'averante nelle spese, e danni, che si pro-  
testano.

Decretto  
Comparsse le parti come nelle precedenti in seguito a decreto in questa  
Pretura dello 7. andante Maggio ed esse sentite per le deliberazioni  
del Convenuto nella vertice dell'attore si continua la monizione alle  
parti per essere in questa Pretura alle ore dieci antemeridianane  
delli 21. andante Maggio con conciliazione.

Cassa post. 15.

Decreti Cattaneo

In questa causa

Siccome accende - Il Convenuto Pte. Franco Gattico inequivoto a monitione della Procura lasciata sotto il sette corrente Maggio, eccita nelle parti a lui favorevoli tutte le adorazioni averarie, come la facita di essere di ragione Gattico e Bocchio e Chiaro, e piante tutta di cui si tratta, ed in segno ogni cosa nelle parti a lui odiose e Entrarie, e senza entrare in alcun modo a trattare in questo punto il merito della causa, come si juraletta. Vede con piacere, che il Cittadino attuale Voglia propria la pretetela sua ragione allo statuto di Novara sotto la rubrica de plantumine non habendo juxta Consuetudine. Ma onerva, che non so' ferebbe carico di paragonarlo al caso presente. Mentre fatto giure l'ipotesi (che non regge) cioè, che fesse lo stesso statuto in quella parte osservato, verrebbe an' del medesimo difeso, e come in ogni evento, ed a suo tempo si riceverà il Convenuto di poter in sciolti, e dipartentemte quell'applicazione, da cui vorrebbe oggi l'averrante dispensarsi.

Si Vede pure Volontario, che l'attuale in emenda della curva di lui purissima proposizione, ora admetta tacitamente l'opposta voluntate delle piante esistenti nel fondo del Convenuto Gattico, dove fanno giuramento conteste, ne si potevano per alcun modo, o titolo contraddirsi, ed avendo

sai' quella in esse più che certevaria, posta reco di conseguenza un titolo.  
Né qui si fa carico il Convenuto di parlar sù la legge di Salone. 13. Sicut finis regundus in fine,

che si potevano addatata al concerto, vice banditi quanto bene e sufficientemente viene trattato, da sari' chiarissimi Giurati Consulti nel suo gabinetto, mentre per riportarne le riflessioni, che cadrebbero favor tu' di essa richiederebber volta in dagine, e per cui sempre più riconferma, e perciò, che questa non sarebbe la sede in cui agitarsi l'importante questione.

Dalle circostanze sopra riferite, non inquinare dell'averrante e pienamente favorevoli al Pte. Gattico chiamo si evince, che estemporanea, ed au' i' incosciente ricebbe la domanda della trasferta dell'ufficio per accertare coll'oculare inspezione la verità sue allegazioni, e per provvedere nel logo del luogo in un affare, che involve diversi punti di ragione, e che va trattato direttamente come appare dal solo contesto di questi atti, ed avendo an' quella importante contro di se il disposto del lib. 3. tit. 13. ff. 1. delle generali costituzioni a quello si appella di bon' proposito, e coll'accettanza di quello appone direttamente ad una tale istanza tanto più, che sarebbe questo un pretesto dell'attore, per euincere dalle prove, che hi incombono, e per far' casgar faccia ad un' curva di stato impropriamente da lui promossa, come si dimostrava; Non dientendo per altro il Convenuto Pte. Gattico, che curva il nemico suo iniquo, e cattiva veruna di lui spesa, o' maggiudicio al merito di sue ragioni, che intende altorimenti afferire, si diversa niente l'attore a suo belaggio facendo procedere a quelle testimoniali di stato, che vorrà non omessendo per altro anche di far' presente obstantemente, a chi deve col giudicato rendere pubblica testimonianza di sua sagietà, che qui non trattasi di spoglio, o di altra novità operata in se un modo del Pte. Franco Gattico come già si è posto, ma solleme di una avverta via manifesta intentata spericolosa contro di lui, e di un' attentato alla sua presa, con cui l'era forse trovare ancora un vicino momento di bel gioco. Ed infatti aggiungasi pure finalmente, che quanto l'attore ha proposito, e che recto del Convenuto negato, e contradetto nella precedente sua comparsa non veue quindi in alcuna parte provato, come potrà giuramente provare, ma solo andrebbe studiandosi di inviluppare l'importante argomento, e autorità che non protegessero la primitiva di lui domania, e dal ciò risultando facilmente che lo stesso attore nelle sezioni contrattoriali 30. scorso Aprile, e 7. Corrente Maggio non avrebbe adempito al prescritto della legge lib. 3. tit. 2 ff. 10, e poiché il presente articolo possa risolversi sommariamente, e poiché il Giudice per il merito non riesca più dispendioso a norma anche delle moderate Massime de tribunali superiori ripercritte nella già fatta istanza per la legitimazione del Giudizio, risarcendosi il Convenuto di Maturavase in tale conformità i' di cui incombenuti, condannando frattanto l'attore nelle specie a cui a dato causa ed in caso di ulteriore averaria applicazione (il che non crede) Chiede edista interrogiari sul campo, e Massime sull'istato formale procedimento, ripetendo qui la protesta de danni, spese, e vacati, e testimoniali.

+ di spiegare  
Franco Pte. Gattico Cattaneo.



Gattico

Comparso le parti, cioè h'attore Gattico Giuseppe in persona del Cittadino Manfredo Cattaneo suo figlio, e procuratore come in Protocollo, ed il Convenuto Cittadino Cattaneo lasciato il notario in persona propria dietro a decreto lasciato da questa Procura in rappresentante Maggio, e le medesime sentite data la risposta per parte di detto Cittadino Gattico alle eccezioni, ed instanze fatte per parte di detto Cittadino Cattaneo in difesa contraddittoriale del Giorno d'oggi si protenderà sulla instanza fatta per parte di detto Convenuto Cattaneo per la richiesta legitimazione della vertente curva al cui effetto si moniscono le parti ad avere in questa Procura alle ore dieci Velli. 26. corrente Maggio con concordanza.

Dat. dalla Procura di Borgomaneris li 21. Maggio

Tassa Sol. 15.  
Per curva Gattico C. Cattaneo Gattico.  
Dall'attore Cittad. Gattico si persiste nell'opposizione all'averrante istato formale procedimento in questa causa, la cui natura erige an' un sommo procedimento per argomento di quanto si avvia nella legge 3. cod. finium regundus, ed atesta la piccola entità dell'oggetto in questione, come cosi abisognando chiede dichiararsi, giacché qualisoglia ragionamento, che in proposito far' voleere l'averrante non può importare, che per uso si prescriva la via formale.  
Dice, che non regge infatti, che riasi da lui attore avversala pretetra voluntà della piante di fico, de quali si parla, credendosi fatto presente, che a nulla gioverebbe si fatta circostanza all'averrante intanto, perchè variando si ogni anno colla vegetazione lo stato delle piante non poco col decorso di anni dieci, o venti, ed anche più misurarsi un diritto di devitù in odio del vicino fondo, per ritenerle in totale proximità del medesimo non ricevendo nel concerto altro argomento, o titolo per apoggio dell'eccezione del Convenuto.

Quindi inquinando ogni averaria allegazione gratuita non giustificata, e poiché lo stesso Convenuto si oppone espresamente alla domanda visita sul luogo delle questionate piante tutto che questo fosse il mezzo più pronto a dar' fine alla questione essendo il Giudice in istato di acertarsi, coll'oculare inspezione per quindici applicare, il compimento di ragione sulle vigneti in istanza delle parti. Delsio in vittoria di detta instanza chiede concedersi ad un perito d'ufficio eligendo di trasferirsi sul luogo del Chiaro dell'averrante Cittadino Pte. Cattaneo in Agrate in confine del fabricato a Bocchio di lui attore, e dove esistono le piante di fico in proximità di detto fabricato perché i si abbia a riconoscere previa monitione delle parti.

Quo. 1. W. qualità, ed età delle piante, che riguardano proximamente il Convenente fabricato, ossia muraglia d'esso attore.

2. Quale distanza riasi dal piede e vonco di dette piante al piano, e pie de delle stessa muraglia.

3. Se le stesse piante stano inclinate verso la muraglia predetta, e come e se co' rami loro sia ingombriato, ed in qual' parte sia il vidente nuovo.

4. De le stesse piante per la loro posizione, e proximità allo stesso nuovo e per le radici, che scorrono abbiano recato, attirano per avareare a detto maggiudicio, e quale.

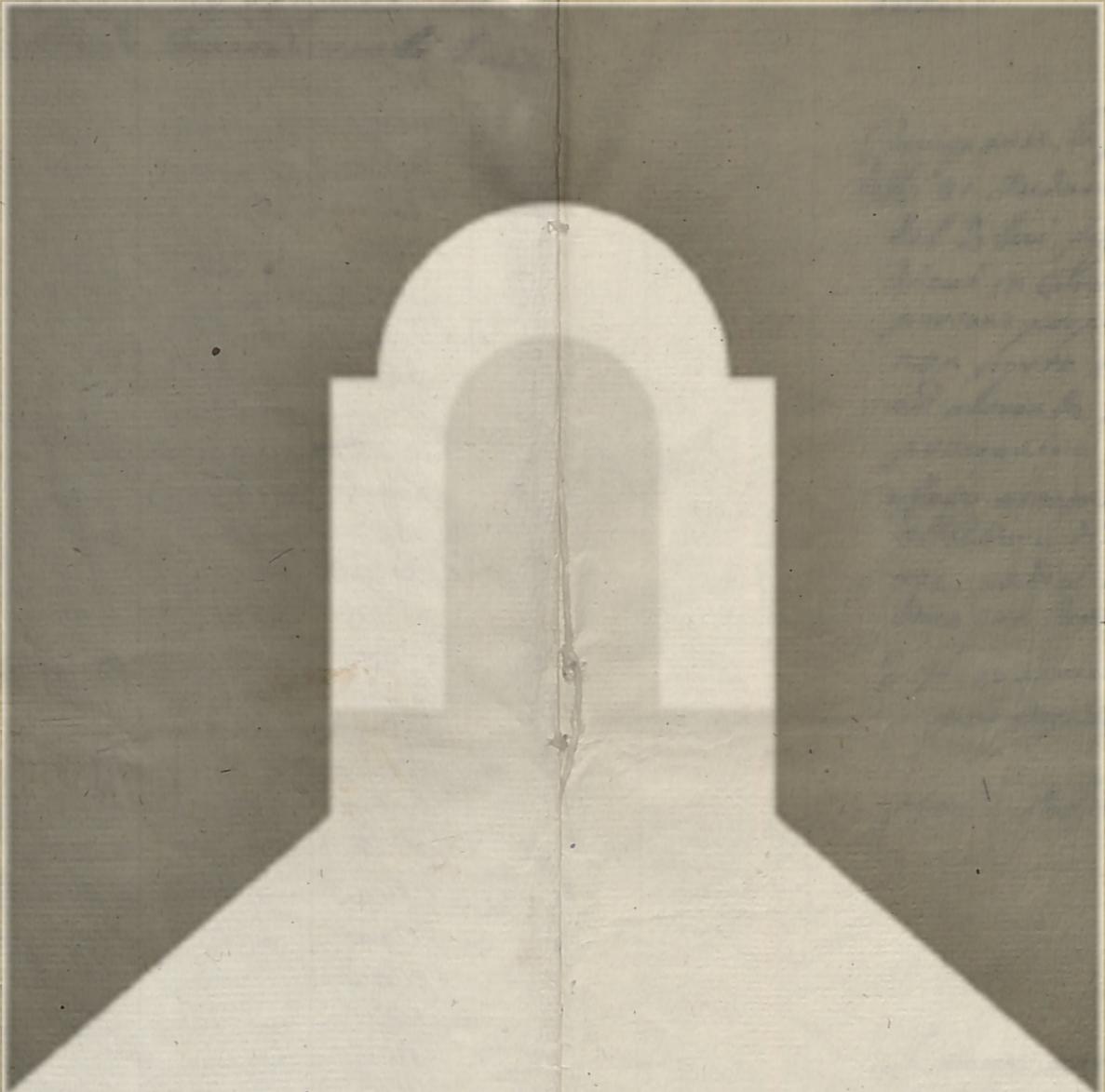
Con mandarsi al detto perito di far' quindi al tribunale relaz. la giurata sua valigione, vista la quale si riceverà h'attore di ulteriori conchiudere. Così chiede pronunziarsi e prove de' suoi protestando h'averai e spese.

Nella Cava

O per parte del Cavallero Sacerdote Gattico Cattaneo si riserva, e si presta nella  
instanta per la legittimazione del presente Giudicio, dichiarando di  
volere più nulla replicare sino visto l'esito della provvidenza implorata  
da questa Pretura nel presente Articolo ricevendo sempre la  
protezione de' danni, spese, e varati li cui chiude concedersi le testi  
incaricate.

Sacerdote Franco Gattico Cattaneo

# FONDAZIONE MARAZZA



# FONDAZIONE MARAZZA



C.

C. 1  
Cavato del protocollo della Pretura di Borgomanero del  
giorno 26. Andante Maggio 1862. Anno primo della Regg. Sua  
Majestà Nella Causa  
Del Cittadino Giuseppe Gattico contro il Cittadino Padre Franco Gattico  
Cittaneo  
Decretto N. 950

Comparsa le parti di fronte a decreto lasciato da questa Pretura  
delli 21. Andante Maggio, cioè il Cittadino Giuseppe Gattico in persona  
del d'lei figlio Manfredo suo prete. Constituito con mandato  
di cui in Protocollo, ed il Cittadino Battaglio Prete Franco in  
persona propria, ed esse sentite trattandosi di un Giudizio, che  
non porta indagine, e facile a terminarsi con Giudizio di Gerito  
ed altronde si sarebbe già dalle parti deliberato in merito innanzi  
a proseguire il medesimo nell'intervista somaria forma, per tal  
effetto assegnando il Convenuto a rispondere sulle deliberazioni  
dell'Altore di cui in sessione Contradicitoriale del giorno d'oggi per le  
ove uodici antemeridiane dell' 27. entrante Giugno, e si provi  
deverà con convinzione.

V. Il convenuto at Sup<sup>a</sup>. dat. at Sup<sup>b</sup>  
per loquel

verso l. 4. 00. est. dico & copia  
payate dal Cav. Cittaneo

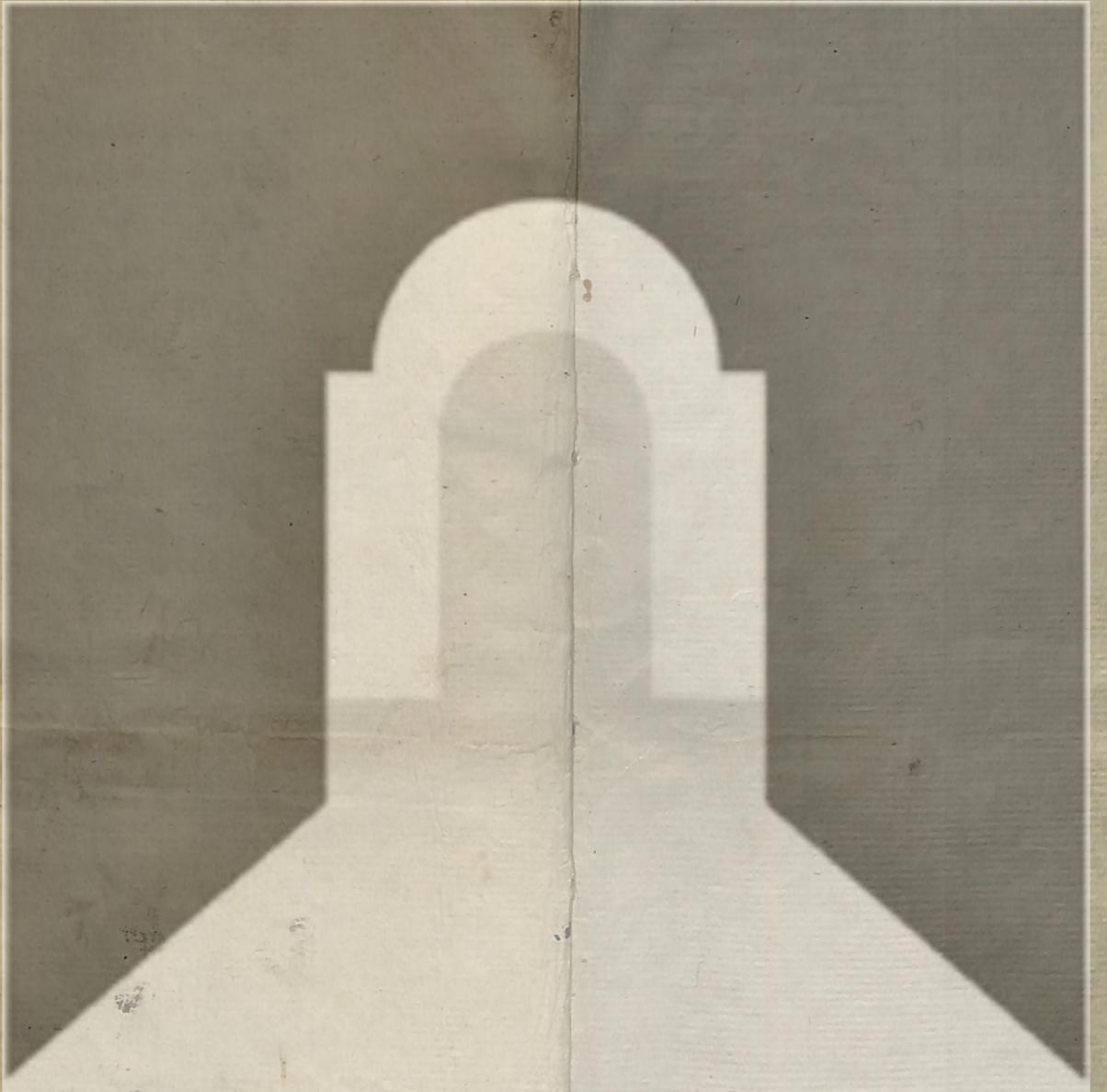
De Vecchi Lanetti

# FONDAZIONE MARAZZA

L'anno mille ottocento dieci, p<sup>o</sup> della Repubblica Italiana  
si trentuno di maggio Borgomanero - - - - -  
E comparsa il Cav. Cittaneo Sacerdote Francesco delle Comuni  
di Agnate, quale rappresentante in suo nome bontuaria protolat  
da questa pretura l. vent'oso cedente maggio nella causa  
monorali del Cav. Giacomo Giuseppe di. d. Comune al n. 950  
nulle gravatorie dalla via ma ha appellato, ed appella al  
Tribunale superiore, e competente, chiedendo per ciò considero  
pubblici Testimoniati, che i sono concessi, e ricevuti, e se i  
potessero farlo, Cittaneo Francesco Sacerdote sacerdote Tassa P. 10  
principio

De Vecchi Lanetti

# FONDAZIONE MARAZZA



**FONDAZIONE  
MARAZZA**

ff. 1

Gattico Gattico

D. Gattico  
Guglielmi P.  
ff. 1898.

na casa detta  
cova chiesa di  
elevare diverse  
segnatamente  
l'uso circa della  
internaz. in d'  
a che occita per  
venia respinta  
to sovra imposta  
ta instanza ordin  
rena, che se agli  
anti scritta  
eo deliberare  
di Borgomanero  
P. Gattico

a persona del  
D. il Convenuto  
so, nella chiesa  
una mensaglia  
e per essere  
li dette entran

# FONDAZIONE MARAZZA

15. XII. 1900

Indice

l'oggetto di cui si tratta è la fondazione di una  
fondazione del cittadino Antonio, di cui in servizio contrattoriale 30 anni  
ed in termine della manifattura lasciata sotto detto giorno, e senza addebito  
veruna cosa da d'essere dettata, che non venga, prima ricevuta  
da chi provveda, dire in quale luogo essere sede, che possiede, in pro-